

INSEZIONI: Per Mac alla un millimetro
larga una colonna: c. 20 cent. 20
finanziari, moratori, comunicati cont. 40
Notizie nel corpo del giornale (con il
consenso della redazione) Lire 2 per
corpo 10. Partecipazioni matric. L. 15.
Avvisi spediti per posta devono essere
accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

ABBONAMENTI: Italia e colonia: Anno
Lire 15, sem. Lire 15, trim. L. 8, mese
L. 3. Una copia cent. 10. Arretrati cent.
20. Redazione: Via Sissano 5. P. Tel.
int. 800. Amministrazione Via Sissano 1
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10-
12 e 14 in poi, di amministrazione 8-11
e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

Consiglio supremo

PARIGI, 13. — Il consiglio supremo degli alleati, il quale non ha ancora ricevuto la risposta del governo rumeno che ha invitato la missione dei generali alleati inviata a Budapest di rendere conto delle loro conversazioni, specialmente con Dinnariig. Il consiglio ha inviato alla missione un telegramma, nel quale precisa le istruzioni circa le autorità e le truppe rumene. Il consiglio si riunirà domani.

Moti separatisti NEI PAESI RENANI

PARIGI, 14. — A Magnazia un movimento separatista dei paesi renani si accendeva ogni giorno più. I renani si rifiutano di ricevere gli ordini provenienti dai governi installati sulla riva destra del Reno. Dordeu che continua la propaganda a favore del separatismo, riscuote ovunque successi e le organizzazioni operaie gli conferiscono una vera investitura popolare operaia. A Colonia i socialisti indipendenti intrattano trattative con lui dando così alla campagna Dordeu un carattere nuovo indipendente. Dordeu ricevette in visita il professore Larat, segretario particolare del re Leopoldo, incaricato di fare un'inchiesta, i cui risultati saranno seriamente discussi.

Clemenceau riposa

PARIGI, 14. — Il presidente del consiglio Clemenceau lascerà Parigi; egli si recherà in automobile in Vandea, ove passerà alcuni giorni di riposo. PANGI, 14. — Stamenie il presidente del consiglio Clemenceau è partito per la Vandea.

Grey in missione

LONDRA, 14. — Alla Camera dei comuni Bonar Law annuncia che in attesa della sua nomina ad ambasciatore effettivo lord Grey di Galles ha consentito a recarsi in missione a Washington.

Il viaggio del "Libia"

LONDRA, 14. — L'intercalatore italiano "Libia" è giunto a porto Linton; il comandante si è recato a visitare le autorità navali inglesi.

Camera dei comuni

Liquidazione delle spese di guerra — Le truppe britanniche al Reno e nelle Fiandre — La pace con la Turchia LONDRA, 14. — Durante la discussione delle questioni finanziarie, Churchill, enumera le ragioni attuali delle spese militari. Si tratta — dice Churchill — di liquidare la grande guerra; della liquidazione ritardata nel tempo trascorso fra l'armistizio e la pace con la Germania e con altri beligeranti; di pagare le spese improvvise; ma ora si procederà con sollecitudine, consentita dalle circostanze della smobilizzazione, che ridurrà le spese e restituirà gli uomini al commercio e all'industria.

Sulla via dell'accordo

ZURIGO, 14. — Si ha da Francoforte: La «Frankfurter Zeitung» dice che l'arduce Giuseppe firma i suoi atti col titolo di altezza reale. Il giornale soggiunge che i negoziati col governo di Saggio per la costituzione di un nuovo governo fanno notevoli progressi. Fra le tre classi dirigenti dell'agricoltura, dell'industria e del proletariato, si è addivenuti a un più stretto accordo.

Diamanti a Budapest

ZURIGO 14. — Arrivò a Budapest Diamanti che prese contatto coi capi delle missioni alleate.

I patti segreti

PARIGI, 15. — Si ha da Nuova York che il segretario di Stato Lansing, parlando davanti al comitato degli Affari Esteri, ha dichiarato che l'America ignorava totalmente i patti segreti firmati tra gli alleati prima dell'entrata in guerra degli Stati Uniti. Essi furono co-

municati solo nel febbraio del 1918, dopo che la Conferenza ebbe iniziato i suoi lavori. Ne Balfour, ne Viviani, durante la loro visita agli Stati Uniti e neppure l'ambasciatore del Giappone a Washington parlarono di tali trattati.

Wilson rispondeva ad una domanda del Senato ha dichiarato di non essere a conoscenza del presunto progetto di alleanza tra il Giappone e la Germania e di ignorare il tentativo di inibizione fatto alla delegazione cinese alla Conferenza per la questione di Shantung.

Record mondiale d'altezza

PARIGI 14. — Il tenente Wiesse col meccanico Bagno, sui oggi con un aeroplano oltre 9000 metri, battendo così il record mondiale dell'altezza.

La socializzazione in Germania

BERNA, 14. All'assemblea nazionale tedesca il ministro Meier ha illustrato la legge riguardante la socializzazione delle società elettriche dichiarando che questa legge deve servire a creare un nodo di condotte elettriche ad alta tensione di proprietà dell'impeto e che nel corso degli anni dovrà estendersi su tutto il territorio come le ferrovie, assicurazioni e l'industria elettrica dell'impero sulle imprese elettriche che esistono attualmente o che saranno create.

Nella Cecoslovacchia

FIUME, 14. — La repubblica Cecoslovacca si avvia verso importanti riforme radicali per il consolidamento del giovane Stato. La «Tribuna» pubblica un vasto programma del Governo che sarà presentato in autunno al Parlamento, secondo cui i vecchi confini storici esistenti fra la Boemia, Moravia, Slesia e Slovacchia saranno aboliti e si formerà un nuovo aggruppamento, non su base nazionale delle popolazioni, ma secondo i bisogni economici delle provincie. Tutti i partiti sono concordi nella pronta nazionalizzazione della terra in modo che i primi 5 milioni e mezzo di ettari di terreni appartenenti al grande possesso fondiario aristocratico vengano espropriati per la colossazione.

La terra verrà divisa fra invalidi di guerra, poi fra i volontari delle legioni cecoslovacche ed infine agli agricoltori poveri e moralmente raccomandabili. A nessuno verrà espropriata la terra gratuitamente. A tal scopo è nominata una commissione di estero per la liquidazione delle indebiti. Per la riforma che si vuole introdurre quest'anno nessuno potrà possedere più di 250 ettari. Consimile riforma si pensa estendere anche alle altre provincie in quelle del carboni, per intanto in tutte le miniere il governo istituirà le proprie commissioni di controllo che dovranno cooperare con le commissioni dei lavoratori.

AL SENATO

ROMA, 14. — Ieri il Senato si è riunito in comitato segreto per occuparsi della sua riforma costituzionale. Come è noto, era stata nominata una commissione che coordinasse e raccogliesse i frutti della discussione e presentasse un progetto. La commissione speciale, che fu presieduta dal sen. Tommaso Tittoni, presentò due relazioni; quella per la maggioranza propone che il numero dei senatori elettivi sia di 180 e altri 180 siano così nominati: 60 dal Re, 60 dalla Camera dei deputati e 60 dai senatori. Invece la relazione della minoranza porta il numero degli elettivi a 240 e quelli di nomina regia a 120.

Alla discussione hanno preso parte vari oratori. Era presente anche il Presidente del Consiglio on. Nitti. Alcuni oratori hanno fatto notare che la Camera non abbia il tempo necessario per potersi occupare di questa riforma. L'on. Nitti ha soggiunto che difficilmente la Camera potrebbe occuparsi di questa riforma dagli argomenti importantissimi ed urgenti che sono per essere da essa esaminati.

La riforma elettorale

ROMA, 14. — Ieri la commissione senatoriale speciale che esamina il progetto di legge sulla riforma elettorale della Camera dei Deputati ha presentato la relazione che è stata redatta dal sen. Dall'Olio.

La relazione conclude per l'accoglimento del progetto di cui domani il Senato inizierà la discussione. A Palazzo Madama si ritiene per evidenti ragioni, che il progetto non sarà modificato.

La missione bulgara e l'on. Nitti

ROMA, 14. — La Missione bulgara, la quale giorni sono ha avuto un'udienza dal Presidente del Consiglio, ha chiesto di essere nuovamente ricevuta per riferire sui dissensi greco-bulgari, circa la tanto dibattuta questione della Tracia occidentale. L'on. Nitti, si mostrò edotto delle polemiche sull'appoggio in guerra degli Stati Uniti. Essi furono co-

gli, mantenendo innanzi ai delegati un doveroso riserbo, promise di trasmettere al capo della delegazione italiana a Parigi, sen. Tittoni, una relazione che è di gran lunga più dettagliata di quelle sinora conosciute negli stessi ambienti parigini. In vista della prossima indagine l'on. Nitti ha chiesto al sottosegretario per gli Esteri, Conte Storza, nuovi chiarimenti che saranno certo importanti, data la competenza personale che il Sen. Storza ha, sull'argomento, potuto farsi durante la sua permanenza nell'Oriente e Mediterraneo. Ai membri della Missione si aggiungeranno altri notabili bulgari, e anche lo Parigi, dove hanno avuto conversazioni conclusive con Clemenceau e Pichon. Ci si riferisce che la Missione, ha avuto in questi giorni un colloquio anche con l'on. Luzzatti.

Voci sul viaggio dell'on. Nitti smenite

MILANO, 15. — Telegiama del «Popolo d'Italia».

Nei giorni scorsi si era udito parlare di un prossimo viaggio dell'on. Nitti, per un abboccamento con Clemenceau e Lloyd George. Da fonte competente si assicura questa sera, che finora nulla è stato stabilito in proposito e che pertanto le voci si devono considerare prenathe.

D'Annunzio volerà da Roma a Tokio

ROMA 14. — Ecco altre notizie sul grande raid aviatico Roma-Tokio alla cui attuazione G. Biondi d'Annunzio dedica la sua fervida attività.

Il raid, che durerà quindici giorni, si svolgerà nell'ottobre prossimo, attraverso la penisola balcanica, l'Asia Minore, la Mesopotamia, il Golfo Persico, le Indie, il Sian, la Cina, la Corea ed il Giappone.

Le tappe del raid, che non sarà di celerità di volo ma di regolarità, saranno Salonicco, Adalia, Aleppo, Bagdad, Bassorah, Rarath, Delhi, Agra, Benares, Calcutta, Hangon, Bangkok, Handi, Canton, Shanghai, Kiao-Ciao, Pechino, una località non precisata della Corea, Osaka, Tokio.

Il raid si compirà su cinque apparecchi a due posti, tipo Vienna. Il radiatore sarà però notevolmente modificato: il serbatoio della benzina verrà ingrandito in modo da poter assicurare parecchie ore di volo.

I problemi dell'economia nazionale

ROMA, 13. — L'on. Nitti mentre il Parlamento è chiuso tiene al Palazzo frequenti riunioni di ministri e funzionari per la trattazione dei problemi più urgenti e per la soluzione delle più gravi questioni sulle quali dovrà più tardi deliberare il Consiglio dei ministri. Ieri avevano la riunione per l'amnistia; oggi abbiamo avuto una più numerosa ed importante adunanza per l'esame della complessa situazione economica e delle varie questioni che ad essa si riferiscono: la crisi del carbone che è in via di soluzione; quella del tonnellaggio per la quale sono stati deliberati importanti provvedimenti; il problema degli approvvigionamenti per il quale si va man mano attuando quel completo piano di organizzazione di cui parlò alla Camera l'on. Aurialdi; gli importanti negoziati in corso coll'estero per i nostri rifornimenti; lo studio di provvedimenti sull'aumento della produzione; l'azione del governo per la graduata nazionalizzazione delle industrie e lavoro in alcune delle più importanti industrie nazionali.

La crisi serba risolta

FIUME, 14. — Il reggente Alessandrovich ha dichiarato che la formazione del ministero. Però egli non vuole essere il capo del gabinetto e propone che in considerazione della situazione politica venga formato un ministero di coalizione. Per la fine della settimana si spera nella soluzione della crisi.

L'attacco dell'esercito turco

COSTANTINOPOLI, 14. — I contingenti dell'esercito di difesa della nazione comandati da Mustafa Kemal hanno occupato Ouzkak sulla linea di Smirne.

Soccorri di ministri

WASHINGTON, 14. — Si annuncia da fonte ufficiale che vengono spediti in tutta fretta materiali per dare aiuto all'ammiraglio Kojakic, 45.000 fucili, 200.000 cariche e grandi quantità di equipaggiamento sarebbero in rotta per Wladwostok.

In fascio.

MADRID, 14. — Il generale Lavagno è stato nominato sottosegretario di stato per la guerra.

ZURIGO 12 (d. g.). — Secondo un telegramma da Berlino alla «Frankfurter Zeitung», l'ex dittatore russo Kerenski sarebbe arrivato a Vienna.

LONDRA 13. — L'Ammiraglio ha recuperato un milione di lire sterline in numismatico tratto dai rottami del

transatlantico «Laurentic» affondato durante la guerra.

ROMA 13. — È partito per Bucarest il nuovo Ministro d'Italia presso il Governo rumeno, Comm. Martin Franklin, diplomatico giovanissimo che gode già di molte simpatie fra i rumeni e le colonie italiane di Rumenia.

CRONACA DI POLA

La questione della carne

Ieri abbiamo pubblicato un importante articolo del «Secolo» sull'efficienza del nostro patrimonio zootecnico, il quale vendendo ogni tesi pessimistica conculca queste parole: «bisogna metterci di buona volontà ed aumentare la attuale consistenza di almeno il 30 p. c. portando la popolazione bovina del regno ad 8 milioni di capi. A questo bisogna arrivare, non badando a sacrifici pecunari ed addizionali per un po' di tempo a consumare sempre che si possa averne — carne congelata d'importazione estera».

Il quale monito viene fatto anche alle nostre popolazioni rurali. Queste però dalle informazioni che abbiamo affinte lo mettono in pratica con molta scrupolosità. Difatti quasi raramente capi di bestiame vengono comperati nell'istria, per essere poi macellati.

Tuttavia da una serie di dati che abbiamo sott'occhio sembra che le nostre popolazioni siano forse le uniche soggette a un regime di consumo carneo ridotto.

È noto che dalla passata settimana alla città di Pola, per la quale si suppone una popolazione di 50.000 abitanti, è stato razionato il quantitativo di 350 quintali al mese di carne fresca. Il che diviso fra i suoi abitanti corrisponde a 65 decagrammi al mese per persona.

Razione irrisoria, quando si pensa che il pesce difetto, e altri surrogati alla carna, non ce ne sono. Questi 350 quintali servono a nutrire anche il fabbisogno dei ristoranti cittadini, nei quali anche perdone dell'esercito e della marina, prendono i loro pasti, a tutte le navi mercantili che sono in porto, o che passano per la nostra città, e in difetto di una tessera che controlli il consumo di ogni singolo, anche per molte persone del contado, le quali preferiscono naturalmente la carne a miglior prezzo a Pola, che nel loro luogo.

Sicché la razione di 65 decagrammi mensili in realtà non viene a essere, se pensiamo mancando una tessera, egualmente distribuita a tutti i consumatori.

A questa razione di 350 quintali mensili è stata aggiunta una speciale per annualità, consistente in 80 kg. al giorno.

L'assegnio della carne avviene nel seguente modo: ogni venerdì vengono macellati otto buoi per il sabato, ogni sabato otto per il domenica, ogni domenica quattro per il lunedì, e ogni lunedì quattro per il martedì. A questi sono aggiunti settimanalmente 20 quintali di carne congelata.

Il razionamento è stato dettato da quel principio di cui abbiamo fatto parola ieri e oggi, che impone a ognuno il dovere di provvedere, con la restrizione del consumo, all'risanguamento del patrimonio zootecnico nazionale, specialmente nella categoria dei bovini, che sono i meno disposti a un rapido aumento.

È osservato però così rigidamente questo principio anche negli altri luoghi della Venezia Giulia?

A Veneto narrano le persone che vengono dagli altri centri giuliani pare di no. Innanzitutto così si macella con maggior libertà: e poi in quei luoghi oltre alla carne bovina c'è la carne di castrato, e quella di manzo, che a Pola invece manca per una notevole differenza di prezzo fra la nostra città e le altre.

Il calmere stabilisce a Pola il prezzo del castrato a lire 5.60 il kg. a Trieste viene venduto a lire il kg. È naturale che i macellai di Pola anche avendone la possibilità di comperare, non lo comperano perché viene costare a un prezzo superiore al calmiere e lo lasciano a Trieste. Il produttore tiene naturalmente il prezzo alto.

Così nella recente stagione degli agnelli: 10.000 agnelli andarono a Trieste dove si vendeva l'agnello a 8 lire in pelle — come si vuol dire — mentre il calmiere di Pola fissava il prezzo di 7 lire al kg. peso morto. Ecco un motivo impellente di unificare il calmiere, per impedire che ci sia la fuga di merce da un mercato all'altro: quindi la mancanza di agnelli di prima necessità.

È strano il fatto che per impedire un dislivello troppo grave fra il calmiere di una città e dell'altra, non sia stato assunto nella commissione al calmiere, fi-

ora un macellai, il quale sarebbe in grado di dare le più esatte informazioni in proposito.

Un altro fatto che è impedito alla città nostra di surrogare alla mancanza di carne bovina è il divieto d'esportazione, imposto non si sa perché ai produttori di castrato dell'isola di Cherso. È noto che quest'isola è una produzione esuberante di castrato: e questi potrebbero essere venduti a Pola a lire 6 il chilogrammo. Si avrebbe così un aiuto molto importante nell'alimentazione.

Nella penisola si è cercato di allargare un po' la restrizione del consumo, issata rigidamente a 65 decagrammi al mese, chiedendo un aggiunto del 60 p. c. della razione. Milano pare ci sia riuscita. E se alla metropoli lombarda, che avrà a sua disposizione il migliore sistema d'approvvigionamento, viene concesso un aumento di razione: sarebbe più giusto che la stessa aggiunta venisse fatta alla nostra città, che non a altri surrogati a disposizione, considerando soprattutto che il patrimonio bovino istriano non viene intaccato, perché tutti i buoi macellati provengono a punto dall'interno.

Se ciò non fosse possibile, almeno si dovrebbe riuscire a togliere il divieto d'esportazione a i produttori chersini, e così aggiungere alla carne bovina quella di castrato.

Bisogna pensare che con 65 decagrammi al mese di carne una persona non può nutrirsi, specie quando in mancanza di una tessera, questi sono problematici, e il pesce se viene al mercato, non copre mai i bisogni della popolazione.

Saluto di vittoria

La salute sonata è un rito. Come nelle feste antiche della Umbria l'Udine perenne si radunava per celebrare la fraternità, noi da Zara e da Fiume, da Trieste e da Rovigno, da Pirano e da Capodistria, giungiamo a Pola. Venite a Pola perché essa conserva intatta quasi la sua alterezza romana? Ebbene, di questo alterezza non si è mai parlato. I ricordi di un passato di grandezza, che i nostri avi, i fratelli di Gracchi e della gente Giulia, lasciarono nei marmi scolpiti da Salona imperiale lungo le costiere fino ad Aquilina patriarcale, — quei ricordi costituiscono uno scudo di vittoria.

È questo scudo di vittoria, che durante la cattività abborriga, restimmo di gramaglia, oggi deve regnarci al sole inestinguibile, testimone della decadenza e della rovina dei popoli.

Dalla greca cruenta, noi di Trapania, della Venezia Giulia e Dalmatina, componemmo in santità d'amore nell'arca delle memorie antiche gli spiriti dei martiri nuovi.

Al sole tutte le bandiere, al sole che vede la rinascita della progenia nostra, al sole i vessilli, simboli della rivendicazione libertà, simboli dell'amore e della vittoria.

Al sole tutti i tricolori, per salutare i fratelli di Fiume e di Zara! Sul palazzo municipale è intallato il labaro! Così anche da tutte le case private, intanto che restano a noi ospiti i fratelli fiumani e zaratini, devono sventolare i tricolori della libertà.

OGGI arrivano i fratelli fiumani alle 10 ore; i zaratini alle 11.30 al molo Fiume. I triestini arriveranno alle 15 al molo S. Tomaso.

DOMANI arriveranno alle 13 i parentini e i rovinigesi, alle 15 i piranesi e i capodistriani.

DOMENICA alle 17 arriverà un armato a dodici remi della «Libertas» di Fiume.

L'appello della S. N. Pietas Julia

La direzione della Società nautica «Pietas Julia» invita i propri soci a recarsi oggi alle ore 10 ant. al molo Fiume incontro ai fratelli di Fiume e quelli di Zara che arrivano alle 11.30.

Solo chi è stato recentemente a Fiume ed è Zara ha un'idea dell'ospitalità offerta ai nostri connazionali da quelle società nautiche.

La «Pietas Julia» invita quindi i propri soci ad abbonare le case ed i negozi e cercare in ogni maniera di rendere lieto il soggiorno a tutti gli ospiti che giungeranno sabato e domenica da Trieste, Capodistria, Pirana, Parenzo e Rovigno per prendere parte alle regate di domenica 17 corr. Per domenica mattina alle ore 7 arriverà un'imbarcazione a 12 remi della Società Libertas di Fiume. Anche da Parenzo e Rovigno giungeranno coi propri mezzi altri canottieri. Da Trieste arriva a vela pure una barca scoperta per assistere alla regata.

Fascio Giovanni Grion
La direzione invita tutti i soci a trovarsi oggi alle 10 al moto Fiume all'arrivo dei fratelli di Fiume e Zara.

Si grida ma non si fa nulla

Abbiamo ricevuto da uno sconosciuto l'articolo, che noi pubblichiamo perché reputiamo dover nostro permettere la collaborazione spontanea dell'opinione pubblica cittadina.
Ma chi è assuefatto a leggere cotidianamente i giornali di maggior mole nei quali i problemi economici, sociali e nazionali sono dibattuti intensamente, si avrà accorto che tutte queste proposte di assannamento hanno una forma emblematica, la quale è stata superata. Perché, per es., ai poteri centrali d'Istituto funziona un consiglio superiore del Lavoro e dell'Industria, al quale la nuova rappresentanza legislativa, che sortirà dalle elezioni d'ottobre, darà un impulso più alare, per modo da attuare le tanto reclamate riforme. E in ciò noi crediamo che la nostra nazione sarà alla testa delle altre, inquantochè procederà con un corso normale e composto a garantire quelle riforme e nel medesimo tempo quell'ordine interiore senza il quale non è possibile produrre la ricchezza e distribuirne equamente.

Da tutte le parti sorgono legami contro il caroviveri, contro lo strozzaggio, la mancante produzione ecc., ma all'infuori di gran parola, nulla si fa di positivo.

Intanto? Cani, suoni, teatri ecc. ecc. sono i condimenti del pane asciutto della maggioranza e, ridi o «pagliaccio»!
E' vero che non sono le masse ma bensì le forze dirigenti che, a tutela degli interessi generali, avrebbero l'obbligo sacrosanto di provvedere, ma... è la solita storia del catalano che grida sempre ma che fatto ministro, coniugò la «resina» per i suoi amministrati ed anteriori amici. Eppure con un po' di buona volontà, con energia ed equità si potrebbe scongiurare tutto in breve tempo.
Che ci vuole? — Aumentare la produzione! — Ebbene aumentiamola poiché ciò sta nel nostro potere, basta volerlo!

A tal uopo abbisognano capitali e mano d'opera, e noi li abbiamo, basta procedere.

Anzitutto espropriazione dei patrimoni enormi o superanti i bisogni dei relativi proprietari, siano essi in stabili, in mobili o in altri valori, in una data scala p. e.: libere le sostanze fino a 40 o 50 mila lire, qualora il proprietario non abbia altre rendite.

Espropriazione di tutte le sostanze maggiori, lasciando ai relativi proprietari tanto da assicurare lo o una corrispondente rendita, però per nessuno superiore alle 50 lire al giorno.

Incorporazione di tutte le sostanze espropriate nel demanio pubblico a favore della collettività.

Partizione dei possessi agricoli espropriati e consegna di corrispondenti appezzamenti in affittanza a buone condizioni ad agricoltori nullatenenti, col diritto di subingresso nella proprietà dopo un dato numero di anni.

Introduzione di norme speciali contro l'arricchimento dei singoli.

Equo interessamento delle forze lavoratrici nei redditi netti delle aziende.

Adattamento di 90 p. c. delle fabbricazioni di articoli necessari all'agricoltura, alle comunicazioni ecc. ecc.

Istituzione di buone scuole gratuite specialmente agricole, forestali, montanistiche, industriali e commerciali.

Riduzione del contingente militare attivo al minimo possibile, abbando in tutto al minimo scuoie, insegnamento degli esercizi ed dell'uso delle armi in modo tale, da fare di ogni cittadino un buon soldato per il caso di bisogno.

Tessero per la carne per gli animali

A cominciare dal giorno 15 corr., sono istituiti tesseri speciali per il ritiro della carne per animali.
Tali tesseri vengono rilasciati dall'Ufficio tessero al Municipio (camera N. 16), dietro presentazione del certificato medico, dal quale deve risultare

il nome e cognome del malato, la malattia da un frutto ed il numero dei giorni per i quali occorre il ritiro della carne.

Si fa presente che la tessera è valida per periodo minimo di giorni 15 dopo di che dovrà esser rinnovata, mediante presentazione di altro certificato medico.

La quantità minima di carne che può essere acquistata per ogni animale è stabilita in gr. 500 g. ortofruttiferi. Gli esercenti macellati dovranno staccare il tagliando, ad ogni somministrazione di carne, e nel modo che viene ordinato per gli altri generi tesserati, dovranno rendere conto settimanalmente all'Ufficio tessere del quantitativo complessivo di carne distribuita per animali.

Ogni trasgressione alle norme su indicate è passibile di pena in base alle disposizioni vigenti.

A proposito della guardia medica

Ieri abbiamo accennato al modo pratico di risolvere la mancanza di un pronto soccorso per casi della massima urgenza, istituendo anche a Pola, una guardia medica.

Abbiamo avuto l'occasione di parlare col egregio dott. Mantovan, direttore dell'ospedale provinciale, il quale subito dopo la recitazione s'era fatto premura di espone questo desiderio alle autorità civili e militari e aveva anche abbozzato un analogo progetto. Recentemente il dottor Mantovan aveva esposto la stessa idea al commissario civile, che si era interessato della questione, e al quale il dott. Mantovan aveva riprodotto il progetto, che il commissario civile passò all'autorità comunale, quell'abisso che ingoia ogni buona iniziativa.

Il dott. Mantovan crede che l'istituzione di una guardia medica non sia assolutamente necessaria a Pola: quando si corrisponda a quelle esigenze immediate di soccorso, che possono essere

sodisfatte anche senza una tale istituzione. La guardia medica secondo il dott. Mantovan, che ne è competente, richiederebbe un dispendio finanziario abbastanza rilevante, che il Comune, date le sue non felici condizioni economiche, potrebbe con diritto rifiutare di addossarsi.

Per il dott. Mantovan basterebbe che venisse accettata la sua proposta fatta a prima giunta a Pola a riprendere il suo posto di direttore che il Comune assumesse, come nell'antichità, il pagamento delle mercedi del personale al posto invece addetto al trasporto mediante lettighe degli ammalati più gravi e incapaci di portarsi all'ospedale in seguito a qualche male improvviso, a qualche grave incidente sul lavoro, ecc. Mentre per casi della massima urgenza, regolato tutto per il servizio di comunicazione telefonica, potrebbe continuare a funzionare il carro di pronto soccorso, a chiamare il quale — come asserisce il dott. Mantovan, mentre il capo dell'appostamento dei vigili non lo aveva ammesso — non occorre una speciale autorizzazione dell'ospedale, ma basta una telefonata diretta.

Se il Comune accettasse l'omere delle mercedi del personale sanitario addetto al trasporto con lettighe, sarebbe già fatto il primo passo verso la guardia medica, che per intanto secondo il dott. Mantovan è prematura.

Oggi urge provvedere a questa deficienza, perché se a qualcuno capita qualche disgrazia, e non può recarsi a piedi o in carrozza all'ospedale, con quale mezzo si farà trasportare?

Noi restiamo dell'idea, manifestata ieri, che sia necessario un servizio moderno di pronto soccorso, il quale può essere soddisfatto da una guardia medica. Il Comune spende denaro per cose meno importanti di queste: e potrebbe trovare denari per una necessità come è questa.

Ma affinché almeno qualche cosa si abbia: raccomandiamo a' Vv. signori la proposta Mantovan e insistiamo perché essa venga quanto prima accolta.

La via Crucis degli uffici

Tre giovani e simpatici studenti sono venuti stamane da noi: ancora in «po' frenetici di agitazione nervosa. E quasi in coro, riempendo un po' il modo le lacune dell'altro ci narravano quanto segue:

«Ci occorrono degli attestati militari per allegarli a nostre domande da presentarsi agli istituti superiori che frequentiamo. Ci informiamo quale autorità sia chiamata a rilasciarli: è il Municipio. Ci rechiamo stamattina, sicuri di avere i nostri attestati dopo qualche nicchia, alla S. Busiammo alla porta N. X: entriamo con rispetto, e con gentilezza, esponiamo il nostro desiderio. L'impiegato ci rimanda alla stanza N. Y. Troviamo un altro impiegato, che ci osserva di aver sbagliato uscio, perché noi non saremmo chiamati a stendere simili attestati, soggiungendo di aver molto da fare: ma gentilmente ci indica la stanza N. Z. Busiammo con uguale rispetto di prima, chiediamo con la stessa gentilezza; l'impiegato della stanza N. Z. ci rimanda con altre chiacchiere un'altra volta nella stanza N. Y. E noi per non scendiamo pare abbia perso la pazienza (che in noi non sappiamo perché, doveva abbondare) e ci rimetta bedamente alla porta.

Il salire e lo scendere, il bussare, e il ribussare, il pregare e il ripregare ci annoiava costato la mattinata: senza avere in sacoccia gli attestati necessari.

Un potente pugno
M. Giuseppe, venuto a d'verbio con S. Giuseppe, ricevette un tal pugno da quest'ultimo che ebbe a riportare la rottura di due denti. Lo Sp. venne denunciato.

Contravvenzione
Venno denunciata la proprietaria del pattinaggio Minerva perché teneva nel suo pattinaggio ballo senza pattini e senza il rispettivo permesso.

Calendario

La durata del giorno: leva il sole alle 5.57 e tramonta alle 19.22.

Giorno onomastico: Oggi (Assunzione di M. V. Archangelo, Napoleone, Johann, Ecco (patrono della Croce) Giacinto e Doménico.

Fase lunare: tramonta alle 9.52, tramonta alle 21.17.

Un proverbio al giorno
Il carattere delle giovinette è nascosto dalle loro trecce.

Ogni giorno una
«Capà è vero che la luna è abitata»

«Bravo furbo! Chi ti ha raccontato questa fandonia!»

«Intesi che mamma disse a te che la sua luna è abitata.»

«E' una pezzia. Vuoi persuadermene? Ammettiamo per poco che la luna sia abitata, quando non è che mezza, dove andranno a finire gli abitanti della parte sparita?»

«(Carino, riflettendo): Nell'altra metà.»

«E quando anche l'altra metà sparisse, dove si rifuggeranno gli abitanti del mondo lunare?»

«(Carino convinto sino alla midolla): E' vero, la luna non può essere abitata.»

TEATRI.

Teatro di varietà Eden

Descrivere la continua affluenza del pubblico al giardino Eden è cosa difficile. E anche più difficile è descrivere il successo entusiastico che seralmente riporta il supercomico Walter, il duo Stagnitti eccentrici duettisti, il trio Gelli poi loro esercizi di equilibrio, l'affascinante Cherny e generica assai corsetta e le altre dive del programma.

Questa sera addio dei Torelli della Cherny, Iella Sirnetta, della Valletta e della Liliana Giglio.

Ricorrenza a richiesta per alcuni giorni il supercomico Walter e il duo comico eccentrico Stagnitti.

Domani 5 nuovi e importantissimi debutti e cioè il cav. Lunardi, illusionista moderno. L'eccentrica Miss Remy, Olga Cherny. La piccola Rita e i celebri contorsionisti saltatori Ezio Zavatta.

In complesso un programma che non teme concorrenza.

Spettacoli Cinematografici

Cine Minerva

Repubblicato nel primo episodio di questo stupendo capolavoro intitolato «L'Amante del Re».

Oggi si proietterà il secondo episodio «La perla nera». Il pubblico che assistette alla prima parte non mancherà certo d'assistere alla seconda.

Cine Leopoldo

Anche ieri sera, come nelle sere precedenti, non mancò l'intervento d'una folla di frequentatori in questo simpatico ritrovo. Il segreto dell'ast onomastico. Questo è il secondo episodio della «Morte Rossa». Questa sera si replica.

Cine Itali

Il padrone delle Ferriere è la film che fa accorrere pubblico in massa tutte le rappresentazioni in questo distinto salone. Questo capolavoro ha trovato il favore del pubblico polese che ha apprezzato questa film come il pubblico triestino settimana fa. Oggi si replica.

SPORT

La vittoria di Zucco

L'Associazione sportiva «Edera» di Trieste comunica all'«Era Nuova» che alle gare di Mantova, Tommasini arrivò primo tanto nel 6 e eliminato quanto nelle semifinali, nelle finali invece, benché primo fino a 40 metri dal traguardo, (dove fermarsi causa una lacerazione muscolare. Venne perciò classificato terzo.

In merito alle dette gare dal Fascio Grion di Pola ci giunge il seguente telegramma che riproduciamo integralmente:

«Notizie vittoriose Liestine Mantova non corrisponde verità. Zucca batté Nespoli, Orlandi, Tommasini, fiaschi Zucca secondo dopo Croci».

La bicicletta nera

Gli esperimenti di volo senza motore interrotti dalla guerra non sono stati ripresi, e pare con successo, da un notissimo corridore ciclista, Gabriele Poulain, il quale sabato scorso, presso Issy-les-Moulineux è riuscito ad alzarsi da terra di un metro ed a compiere a questa altezza un breve volo di dodici metri. L'apparecchio è una bicicletta ordinaria munita di una velatura alla quale può darsi un certo grado d'incidenza. Acquistata coi pedali la velocità necessaria per sollevare l'apparecchio, che insieme all'uomo pesa 84 chilogrammi, Poulain dà il volo a grado d'incidenza alla velatura e si solleva dal suolo.

Ora si sta studiando un sistema di propulsione aerea, mosso dalla terza muscolare dell'uomo che vola. Naturalmente la trasmissione della forza avviene per mezzo di pedali.

L'esercito nostro in marcia da Castua a Fiume

17 novembre 1918.

Le truppe muovevano da Castua a mezzogiorno. Entreranno a Fiume alle quindici, per la quale ora si spera che i croati sgombrino. Ma si dovrà entrare in qualunque ipotesi. Br!

La piazza di Castua è affollata di slavi venuti dalla montagna. Si distribuisce gratuitamente il «Primorsk», che invita i jugoslavi di Fiume e di Sussak a trovarsi stamane davanti all'associazione nazionale (Narodna Gajonica) per una dimostrazione all'America.

Egualmente; però sarebbe opportuno tener presente che sul Corso gli americani non c'erano.

Alle ore dieci arriva la notizia che i croati e i serbi se ne vanno. Bene! Alle undici e mezza arriva un'altra notizia: non se ne vanno più. Male! La città dovrà esser presa a viva forza.

A mezzogiorno partono le truppe d'occupazione, divise in cinque colonne: granatieri, cavalleria, Piemonte, Reati, artiglieria da montagna, artiglierie della 16a squadriglia. Gli slavi assistono in silenzio all'imponente parata, staggiondo le loro smaganti coccarde.

Si scende a Dolce, a Bleczi, a San Nicolò. Qui gli uomini sono tutti sulla strada; visi di donne alle finestre scucchiate.

Alle tredici siamo col la pattuglia di punta alla colonna di confine, che recita: «Limites Regni Hungaricae», e sui due fianchi «Fiume», da una parte, e «L'Atina», dall'altra. Ma la parola «Fiume» è cancellata con un tratto di carbone e sostituita con «Ricka». No, no, no, scorno-cuosto, noi è col carbone che si può cancellare la storia di Fiume, la «Flumen» di Paolo Diacono!

Dalla città arriva il maggiore Mercalli. Gli slavi della montagna se ne sono in buona parte andati, con chitarre e tamburelli, ma i serbi domandano tre giorni di tempo per partire. Fratello ammiraglio Cagni ha perduto la pazienza e ha lanciato un radiotelegramma all'aria in cui denuncia la sopraffazione serba e ordina alle truppe dell'ammiraglio Rainer di occupare Fiume.

Due sentinelle a due ci intimano di gettare le armi. Successo di libertà. Per tutto risposto, sono invitate a consegnare i loro fucili, ciò che si affrettano a fare. E se ne vanno all'osteria vicina a ordinare da bere. E' scesa da operetta.

Oggi grande match di foot-ball
U. S. Milanese e F. G. Grion

L'edificio del Tribunale militare richiesto per il Tribunale civile

Nella seduta della Giunta commerciale il dott. S. procuratore del F. G. fece la proposta d'urgenza che il Comune chiedesse al comando in capo la cessione degli edifici che albergano il Tribunale militare al Tribunale civile. La proposta accettata da tutti i membri della Giunta, verrà rimessa al comando in capo.

Noi ci auguriamo che il Comando in capo accetti la domanda del Comune: in tal modo la nostra magistratura sarà arricchita di uno splendido edificio.

La gara di foot-ball

Ieri sera arrivarono, provenienti da Milano, i componenti la squadra di foot-ball dell'Unione sportiva milanese, accolti alla stazione dalla direzione del F. G. Grion e dai numerosi soci.

Non mancano altri commenti in merito alla gara che si svolgerà oggi nel pomeriggio sul piazzale Thonon de Revel. Conosciamo il valore delle due squadre e questo basterà per far accorrere numeroso pubblico alla gara. Il piazzale sarà chiuso. La gara principierà alle ore 6. I prezzi d'ingresso sono fissati: Entrata 1 lira; posti a sedere 1 lira.

Caffè San Marco Seralmente Concerto

La pesca con la dinamite

Parecchi pescatori in questi ultimi giorni si lagnano perché la sorveglianza sulla costa è completamente allentata. Non che vi manchino i posti militari ma si incontra in loro una trascuratezza tale da far sollevare il sospetto che a pescare con la dinamite siano proprio marinai o militari.

A Valle Longa, per esempio, l'esperienza della pesca con la dinamite si ripete impunemente ogni giorno.

Tutti naturalmente hanno diritto alla vita e al lecito lavoro per conseguirla; ma per quattro pesci nigranti clandestinamente arrischiari di buscarsi una severa condanna, non è un buon affare.

Ma il maggior danno ricade sulle spalle dei pescatori di professione. Essi che conoscono i segreti della pesca, i luoghi dove il pesce a giornate passa, si sono accorti che, in seguito alla pesca clandestina a base della dinamite, il pesce imparato si allontana per sempre.

Gli organi di sorveglianza nell'interesse pubblico dovrebbero esser richiamati a far il loro dovere invigilando la costa severamente.

vittoria dell'una società o dell'altra, di fronte a due squadre di clown, addio morale, addio educazione.

Un incidente fra giocatori può essere risolto soltanto dall'arbitro, che ha pieni poteri in campo, qualora egli sia stato autorizzato da ambedue le squadre ad arbitrare.

Corso estivo per i maestri sloveni a Firenze

Il corso estivo di lingua italiana per i maestri delle scuole slave della Venezia Giulia principierà a Firenze il giorno 20 agosto. Ai frequentanti che dovranno trovarsi a Firenze non più tardi del 19 agosto — sarà corrisposta dall'ufficio centrale delle nuove provincie una diaria di lire 10 per i giorni di viaggio e saranno rimborsate le spese di ferrovia in seconda classe. Sarà pure provveduto per la durata del corso a corrispondente vitto e alloggio. I maestri che intendono frequentare il corso devono insinuarsi entro il 17 volgente all'ispettorato scolastico.

Caffè San Marco Seralmente Concerto

La pesca con la dinamite

Parecchi pescatori in questi ultimi giorni si lagnano perché la sorveglianza sulla costa è completamente allentata. Non che vi manchino i posti militari ma si incontra in loro una trascuratezza tale da far sollevare il sospetto che a pescare con la dinamite siano proprio marinai o militari.

A Valle Longa, per esempio, l'esperienza della pesca con la dinamite si ripete impunemente ogni giorno.

Tutti naturalmente hanno diritto alla vita e al lecito lavoro per conseguirla; ma per quattro pesci nigranti clandestinamente arrischiari di buscarsi una severa condanna, non è un buon affare.

Ma il maggior danno ricade sulle spalle dei pescatori di professione. Essi che conoscono i segreti della pesca, i luoghi dove il pesce a giornate passa, si sono accorti che, in seguito alla pesca clandestina a base della dinamite, il pesce imparato si allontana per sempre.

Gli organi di sorveglianza nell'interesse pubblico dovrebbero esser richiamati a far il loro dovere invigilando la costa severamente.

A Piassa San Nicolò, mentre si sta per entrare in Fiume, sopraggiunge un'automobile con alcuni inglesi e altri marinai italiani. Si capisce subito che si tratta di gente che vuol tirare in lungo. Ma il generale San Marzano risponde con un "no" secco. I granatieri, che hanno già inteso tutto, ridono. In un angolo della piazza le ragazze del sobborgo, fra le quali qualche splendido tipo di zingara, ballano al suono di un organetto, con movenze voluttuose. Poi si fermano per guardare i granatieri: «Chi uomini grandi!» gridano. Si ripartono: in testa una piuma di sedici granatieri col maggiore Ciampolini, subito dopo il gruppo dei generali e degli ufficiali: San Marzano, Anfosso, Diana, Liberati, Faci, Camarata... Mentre si scende, appare la città adagiata sui colli, discesa sul mare. Alle tre e trenta la punta arriva al giardino pubblico. Trecento metri davanti a noi, nei pressi della stazione, stanno schierate le batterie serbe e czeche, una mentre sta sorreggendo sotto il reggimento granatieri, appare la testa di un immenso corteo che agita bandiere tricolori. Sono gli italiani di Fiume che vengono incontro ai fratelli e dividono col loro bandiere i due eserciti. Lo spettacolo non ha pari. Non è più opera, ora, è d'anima di popolo. Donne, bambini, vecchi, si precipitano sui granatieri, li coprono di fiori, li bagnano di lacrime e di baci. Come per incanto, si rinfoderano le baionette e sulle lucide canne dei fucili si infilano dei fiori; granatieri e popolani insieme confusi, procedono verso la città delirante che agita dalle finestre tutte le sue bandiere, che riversa da ogni balcone tutti i suoi fiori, che innalza al cielo la voce del suo grande cuore.

Davanti all'accademia militare si passa sotto gli occhi delle sentinelle serbe che si ritirano dietro le colonne; alla stazione si passa davanti a un migliaio di soldati di tutte le nazionalità slave che guardano in rispettoso silenzio. E chi, infatti, oserebbe turbare lo spettacolo di gioia di tutto un popolo che, dopo secoli di esilio, si porta incontro ai fratelli venuti dalla madre terra? Quando i capi esitano o tremano per difficoltà imprevedute, i popoli hanno sempre dei trasporti d'anima capaci di togliere, come per incanto, anche le situazioni più fosche.

Quel che avviene di noi interessa mediocrementemente. La dimostrazione croata, inscenata sulla piazza del molo, nonostante le violente censure dei tribunali che parlavano dai "caffè degli specchi", dovette sguagliarsi quando le si presentò la testa del corteo italiano. La forza del numero e dell'entusiasmo si impose al buon senso popolare. Poco dopo, accendevano le luci nei balconi nostri e americani, e la bandiera italiana, a fianco di quella slava, seguiva dal popolo, mosse al palazzo del Governatore, dove fu issata, fra lagrime e plausi. Il dottor Lenac, che vi si era chiuso dentro, dichiarava di "cedere alla violenza" e domandava una scorta armata per tornare a Sussak. Così finiva il breve regno del "supremo Conte", e la battaglia di fiori moriva, a sua volta in una serata di canti. Tutte le naste le strade, le piazze e la riva del mare risuonarono di canzoni italiane. Sembrava che un cuore immenso sprigionasse, la gioia lungamente repressa, lanciando al cielo un inno di gioia.

(Dal "D'Gario di un fante")

Dalla Venezia Giulia

Festa in occasione dell'onomastico di S. M. la Regina Elena.
BRIONI 14 — La colonia italiana di villaggiati sta allestendo per domenica 17 corr., in occasione dell'onomastico di S. M. la Regina Elena, una grande festa a favore della Biblioteca italiana di Brioni.
Per l'interessamento preso da tutti i villaggiati e gli abitanti di Brioni, la festa patriottica che darà una nota speciale di italianità a Brioni, promette di riuscire benissimo.
A domani il programma dettagliato.
Lagno del pubblico.
PARENZO 14 — Ciò che molto fece protestare i consumatori di tabacco, è la mancata convergenza al dispensieri.
Il fatto è questo: mentre nessuna delle rivendite distribuisce sigarette (perché non ne ricevono) il sig. Beltramo, dispensiere, diede a chi voleva lui quantità da superare la cinquantina di Lire.
Su questo fatto non commentiamo, però preghiamo il comando di tenerezza del 2.º distretto di voler osservare dire a questo signore, che non si tenga tutto ciò che meglio gli pare, e di più si pensi un po' anche per gli altri rivenditori, che pagano pure i loro diritti; altrimenti dovremmo con dispicere osservare che l'altro dispensiere si comportava molto ma molto meglio di lui.
Un fumatore perentino.
A proposito degli invalidi di guerra.
PARENZO, 15. — Come è noto, tutti gli invalidi di guerra così pure ve-

dove dei combattenti dell'ex esercito austriaco vengono invitati dal R. Com. civili per passare una visita per dare informazioni o di constatare la perdita di invalidità per il dolore sul campo. L'ultimo tempo furono chiamati a Parenzo gli invalidi dei comuni dei distretti Ieri (1.º corr. vennero chiamati al Municipio locale gli invalidi di guerra rispettivamente le vedove di caduti in guerra di Parenzo per consegnare i conati e dare le qualifiche ed informazioni richieste.
Nel mentre nessuno degli invalidi di guerra degli altri comuni ebbe a parare neppure un centesimo, ciò che è logico, dagli invalidi rispettivamente vedove di Parenzo venne preteso dall'impianto comunale che assunse tali dati a titoli di pagamento per la stampatura (formato 1.º di 10.00) Lire "quanta a testa"?

Ora noi ci domandiamo: Da quando la carta ha aumentato il suo, da quest'ora chiedere per uno stampato di foglio Lire una?

Perché mai dagli invalidi di guerra di Parenzo venne preteso questo importo mentre nessun altro ebbe a pagare un tanto?

E' ciò un abuso, noi mai abbastanza deplorato, dell'impianto municipale all'insanata del sindaco o da chi gli fu impartita a tale prescrizione?

Ogni altro commento guerebbe attendiamo ad ogni modo da parte del sindaco una risposta esatta e disposizioni affinché il fatto non si abbia a ripetersi. Un invalido.

ULTIMI DISPACCI

Litvinoff al potere dei Soviet

LONDRA 14 notte. — Il "Times" dice da Varsavia, che l'autorità di Lenin e Trotski in Russia è diminuita notevolmente e che la figura principale del governo dei Soviet sarebbe ora Litvinoff.

La diffidenza dell'Intesa verso il governo dell'arciduca Giuseppe

PARIGI, 14. — Nei circoli della conferenza si afferma che il nuovo governo ungherese ispira diffidenza in tutti gli stati dell'Intesa, per il suo carattere repressivo mentre essi avrebbero disposti a riconoscere un governo veramente democratico.

Il presidio francese abbandona Cattaro, Spalato e Ragusa

BERNA 14. — I giornali jugoslavi annunciano che oltre alle navi francesi sono partiti da Cattaro anche soldati di fanteria. Così hanno lasciato pure Dobrota e Teodo. Nessun soldato francese si trova più in tutta la regione delle boche di Cattaro.
Si afferma che anche da Ragusa e da Spalato verranno prossimamente ritirati i contingenti francesi.

Kerenski a Vienna!

VIENNA 14. — Kerenski è arrivato a Vienna.

I dissapori dell'arciduca Giuseppe col romeni

discussi alla conferenza
PARIGI 15 notte. — La seduta di oggi del Consiglio supremo intralciato è stata occupata interamente dalla questione ungherese. Sono stati esaminati due telegrammi inviati dal consiglio dei generali di Budapest. Nel primo si riferisce che Diamandi, commissario civile dei romeni a Budapest, avrebbe dichiarato di non poter ricevere ordini dai generali.
Nell'altro telegramma sono espresse le doglianze dei romeni per la accusa loro fatta di aver sobbilata la restaurazione degli Absburg.

Viceversa l'arciduca si duole di aver ricevuto un ultimatum dai romeni, per l'accettazione del nuovo armistizio: ciò che i romeni invece smentiscono. Il consiglio ha invitato ai generali dell'Intesa di intervenire l'opera mediatrice di Tritoni.

Nel primo che è stato comunicato anche a Bucarest, si conferma che il consiglio dei generali ha le autorità di cui è investito dalla conferenza a che quindi i romeni attendano alle sue prescrizioni, non fanno che attenersi alle decisioni della conferenza.

Nell'altro telegramma che è in fondo una risposta alla richiesta di riconoscimento fatto dall'arciduca Giuseppe, si dichiara che il consiglio non può rifiutarsi di entrare in relazione con un governo che detiene di fatto il potere.

L'arciduca si firma col titolo: Altezza Reale

ZURIGO, 14. — La "Frankfurter Zeitung" dice che l'arciduca Giuseppe firma i suoi atti col titolo di altezza reale.

Il giornale aggiunge che i negoziati col governo di Stogedin, per la costi-

tuzione di un nuovo governo, fanno notevoli progressi.

L'accordo fra le tre classi dirigenti dell'agricoltura, dell'industria e del proletariato è divenuto più stretto.

I capi socialisti ungheresi, che soggiornano a Vienna parlano per Baia "s".

La Spagna non fa credito

MADRID, 13. — Alla camera dei deputati è stata respinta una proposta per la concessione di un prestito di 5 miliardi a favore della Germania e dell'Austria.

Bela Kuhn

alle carceri penitenziarie di Vienna
PARIGI, 14. — In seguito all'attitudine ostile della popolazione nei confronti di Bela Kuhn e degli altri commissari del popolo ungheresi, a Dresden, il stesso Kuhn, il vecchio capo comunista e i suoi compagni, sono stati trasportati ieri al carcere penitenziario di Vienna.

Le insurrezioni nel Marocco spagnolo

TANGHERI 14 notte. — I Marocchini pagano il in piena rivolta. 30 soldati ungheresi e spagnoli sono stati aggirati e massacrati dai ribelli. Le truppe sono attaccate tutte le sere dal giorno 6 agosto.

Costituzione della sessione dell'Unione socialista Ital. a Pيرانو

PIRANO, 15. — Ieri sera è stata costituita a Pirano la sezione della Unione socialista Italiana. Presiedeva l'assemblea il comp. dott. Luigi Ruziczer, il quale dopo aver dimostrato frequentemente l'apollidita dell'inconsistenza della teoria bolscevica, espresse il convincimento che tutti i lavoratori italiani aderiranno al programma dell'U. S. I. che contempla la più strenua ed energica difesa degli interessi dei lavoratori, ma che non rinnega la patria.

Parlarono quindi altri oratori. Venne eletto in fine ad unanimità di voti il comitato politico della sezione che risultò composto dai seguenti cittadini: presidente Petronio Adriano, vicepresidente Bocassini Giorgio, segretario Tamaro Giorgio, cassiere Polacco Francesco, direttori: Fonda Bortolo e Ruziczer Domenico.

COMUNICATI *

Prenotazioni per il prossimo XVI trasporto cecoslovacco si assumono dal 16 fino al 20 m. c. e per il seguente XVII trasporto dal 21 fino al 26 m. c. Rappresentanza cecoslovacca di Trieste Espositura di Pola

AVVISI COLLETTIVI

OPFERTE DI ALLOGGI
Cent. 5 la parola. Minimo cent. 80 (A)

SOHO d'affittarsi: Sei stanze vicino il piano sono cancelleria o albergo. Due camere di tre camere ognuna a veranda. — Un quartiere di camera e cucina, vista al mare. — Un quartiere di tre camere, cucina e accessori. — Un quartiere di cinque camere, cucina e veranda. — Un quartiere di camera e cucina a veranda. — Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilii via G. Carducci 45 A.

Wittazzi stanza ammobiliata, via Medolino 2, I. sinistra. 2678A

Wittazzi prontamente due stanze elegantemente ammobiliate, via C. DeFranceschi 89, II. 2514A

Wittazzi grande stanza ammobiliata, via Arco del 62. 2688A

Wittazzi stanza ammobiliata, via Cesare Battisti 12. 2689A

Wittazzi ammobiliato e stanza con 2 letti e aliti via Monto 10. 2690A

Wittazzi bella stanza ammobiliata, via Ingulhiera 23, I. p. destra. 2701A

Wittazzi quartiere ammobiliato a famiglia italiana, via Flavia 10, I. 2693A

Wittazzi stanza ammobiliata, entrata libera, via Ingulhiera 12, II. 2694A

Wittazzi camera e cucina, via Mario N. 9 2700A (Zaro).

Wittazzi camera ammobiliata con vista al mare, patinaggio, via C. DeFranceschi 26. 2692A

„ILVA“
Anonima Sede in Roma - Cap. L. 300.000.000 Inter. versato

Pubblica Sottoscriz. a 150.000 Obbligazioni ipotecarie
Interesse nominale 5 50 p. c., effettivo 5 67 p. c. oltre il rimborso di capia e in L. 30 per ogni Obbligazione

1. E' aperta dal 1 luglio 1919 la sottoscrizione pubblica a 150.000 obbligazioni ipotecarie della Società Anonima "ILVA".
2. Le obbligazioni, offerte in sottoscrizione, hanno il valore nominale di Lire 1.000 ciascuna; fruttano l'interesse del 5 e mezzo annuo, netto da qualsiasi imposta presente e futura, con accrescenza al prezzo Lit. 970 ciascuna.
3. Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizione al prezzo Lit. 970 ciascuna, più interessi 5 e mezzo per cento dal 1 luglio 1919 al giorno delle rispettive sottoscrizioni.
4. Il capitale delle obbligazioni e gli interessi relativi sono garantiti con ipoteca sugli stabilimenti siderurgici s. c. i. a. l.
5. Il rimborso delle obbligazioni verrà effettuato alla pari, entro venti anni, per estrazione a sorte, in conformità del relativo piano di ammortamento. Le estrazioni avranno luogo nella prima metà di ottobre di ogni anno, a partire dall'ottobre 1919.
6. Le obbligazioni suddette verranno pure offerte in cambio ai portatori per tutte quelle obbligazioni "Savona" e "Piombino", che sono attualmente in circolazione. Il cambio è offerto alla pari in ragione di una obbligazione "ILVA" contro due "Savona" e "Piombino".
7. La sottoscrizione ed il cambio, come sopra indicati, sono aperti presso gli sportelli di tutti gli stabilimenti degli enti bancari sottoscrittori, costituiti in consorzio di garanzia per il collocamento dell'emissione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCA ITALIANA DI DISCONTO - BANCO DI ROMA - SOCIETA' GENERALE per lo SVILUPPO DELLE INDUSTRIE MINERARIE e METALLURGICHE - MAX BONDI e C. - ZACCARIA PISA.

QUESTA SOTTOSCRIZIONE SI CARATTERIZZA

- I. Per il suo alto rendimento: 5,67 per cento
- II. Per la sua solida garanzia ipotecaria rappresentata da tutti gli stabilimenti siderurgici dell'ILVA, i quali sono calcolati in bilancio al prezzo dell'ante guerra.
- III. Per il suo rapido ammortamento in anni venti, a partire dall'ottobre 1919, col realizzo di L. 30 di utile su ogni obbligazione.

- Wittazzi** stanza elegantemente ammobiliata, via Ingulhiera 19. 2682A
- Wittazzi** prontamente stanza ammobiliata, via degli Arditi 17, II. 2646
- Wittazzi** elegante stanza ammobiliata, via Besenghi 24. 2659A
- Wittazzi** stanza elegantemente ammobiliata, con splendida vista al mare, a persona seria distinta. Eventualmente non si porta. Flavia 10, II. p. 2668A
- Wittazzi** camera non salottino, piano e esato, via Tassin 11, interno. 2624A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 5 la parola. Minimo cent. 80 (B)

Giovane per bene, cerca pronotamente modesta famiglia costo e alloggio Offerte all'Astione. 2653B

OPFERTE DI LAVORO
Cent. 5 la parola. Minimo cent. 80 (C)

Cercasi pronotamente domestico stabile via Carducci 47, I. (dal medico). 2683B

Cercasi donna di servizio per almeno ore al giorno, via Muso 41. 2665C

Cercasi pronotamente ragazza di servizio stabile per tutti i lavori. - Trattoria Niccolini, Comizio 4. 2623C

VENDETE
Cent. 5 la parola. Minimo cent. 80 (D)

Vendesi bicicletta da corsa, quasi nuova. Medolino 51. 2692E

Vendesi camera patenza venduto prontamente granitico, adatto anche per trattoria, stesso nuovo nome, Incolim. Indirizzo all'Astione. 2692E

Vendesi camera di camera da letto chiara via Flavia 6. 2696E

Vendesi bellissima stanza da pranzo prezzo convenientissimo. Indirizzo all'Astione. 2695E

Da vendere camera da letto per una persona, un tavolo, un piccolo divano, una lampada a gas e petrolio, diverse piante da camera, un tappeto da corridoio 12 metri lungo. Via Barbacoo 5, II. 2692E

Vendesi mobili e un bagno con stufa di ferro, via Ottavio 14. 2694E

Da vendere vestito da uomo in buon stoffa, due costumi da signora. 2694E

Vendesi villetta signorile, via Anagnino Diaz (ex Milita) N. 23. 2677E

Da vendere l'allevamento, buonissima razza a lire 15 il kg. da 15-20 kg l'anno. Via Saldano 9. 2678E

Vendesi bicicletta in buonissimo stato lire 150. Via Besenghi 10 (bottegai). 2693E

Vendesi una cucina completa nelle migliori condizioni, via Ottavio 14. 2694E

Basso sibenno, tracolla, quasi nuovo, scorta normale venduto, Kandler N. 63, III. 2654E

Vendesi camera da pranzo in vestito verde, desc. prezzo conveniente. Indirizzo all'Astione. 2693E

Da vendere macchina da cucire, vasca da bagno e un pianoforte. 2647E

Piano mezza coda da vendere. Indirizzo all'Astione. 2684E

Vendesi un paio scarpe di uomo, eleganti, anni 14, in via al Frate 5 (laterale della via Medolino). 2649E

Da vendere un orologio da signora e uno d'uomo d'oro da signora, via Dignano 19, I. p. porta 6. 2651E

Vendesi piano in buonissimo stato, via C. DeFranceschi 80. Visitare dalla 4-5.

Vendesi bellissimo vestito nero, via Zaro 14, II. 2652E

Da vendere stanza da letto chiara con nuovo, via Giovia 15, II, sinistra. Visitare entro la mattina.

Vendesi buoni lavamani marino, mangiarino, macchina da cucire, via Besenghi 24. 2660E

Vendesi camera da letto, buone bianche, esposto da signora e diversi altri oggetti, via Marzanna 6, II. 2661E

Da vendere camera da letto chiara, quasi nuova, credenza vetrina lodi, letto da bambini, via Zaro 14, II. p. 2662E

Da vendere un fotografo con dritta, via Cento 3, II. 2663E

Da vendere vestito da uomo d'estate, lavabile, a prezzo d'occasione. Via Cento 5, III. 2669E

Oggetti smarriti e rinvenuti
Cent. 5 la parola. Minimo cent. 80 (G)

Un 6 di manica a chi consegnò all'Astione quanto pelle marzotto a signora, esposto Biva Via, Emanuele. 2695E

Povera ragazza smarrita dalla lavanderia Venduti al liceo Regina Elena lungo la via Cento, Em. Fr. di Savoia, Medolino, 10 salvia e 4 fascioli. Il rinvenitore farà opera buona portare al liceo o allo stabilimento. 2691E

Smarrita estetica d'oro con ciondolo, dalla via Monte Rialto, Monte Capelletta, via Azidri, cascina Suro. Il rinvenitore è pregato portarla all'Astione verso manica. 2692E

Commercio ed industria
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (H)

Da vendere camera patenza con soffittoria, senza legnami, posizione centrale, prezzi speciali, indirizzo all'Astione. 2694H

Causa persona venduto casa o affittata. Via Saldano 9, composta di 3 camere, cucina, orologio e bagno. 2640H

Negozio di modine, con abitazione, buon introito, si vende con merci e fornaie, presso Laiga Obera, via Cento 5, I. destra. Si riceve dalla 15 alle 17. 2695H

DIVERSI
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (L)

L'importanza delle inserzioni dipende non solo dalla loro estensione, ma anche dalla diffusione del giornale che li riproduce. L'AZIONE è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per convincersi basterà informarsi dai principali rivenditori.

Tappeti argenteria, Verre, mobili antichi acquistati. Offerte all'Hotel Imperial. 2675H

Dolori articulari

guaricano col LIQUORE CODINA, efficacissimo rimedio contro emicranie, torcicolli, nevralgie, dolori di schiena, lombaggini, ecc. ecc. Preparato dalla casa di farmacia Dr. Codina, Trieste - Farmacia "Alta Madonna" della Salute", S. Giacomo e Farmacia "All'Alga", Via Farneto 4

TROVATI IN TUTTE LE FARMACIE

Per commissioni rivolgetevi esclusivamente all'ISTITUTO FARMACOTERAPICO TRIESTINO TRIESTE - VIA CESARE BATTISTI N. 6.

L'organizzazione della pesca

Sotto il dominio austriaco l'ingrasso della pesca dipendeva dal governo marittimo, che creò un apposito ufficio diretto da un ispettore di pesca, che aveva sotto di sé per la sorveglianza e la polizia una trentina di guardie di pesca addette ai vari capitani di porto della costa.

Per la sorveglianza della costa dalmata c'erano due vaporette in Dalmazia e un logger a motore che stazionava a Lussinpiccolo.

Tra il Governo marittimo e le autorità centrali di Vienna c'era un referente al Ministero del commercio.

Nell'ultimo bilancio prima della guerra lo Stato spendeva per tutte le esigenze della pesca marina cor. 100.000 di dotazione ordinaria e cor. 50.000 di dotazione straordinaria all'anno.

Non abbiamo sempre sostenuto che ciò era troppo poco e che bisognava dar di più, ma il Ministero ha sempre falcidiato tutte le nostre proposte e ora, se si vorrà far qualche cosa, si dovrà essere più larghi di quello che era l'Austria, altrimenti tutto resterà allo stato attuale di letargo.

Quali provvedimenti immediati occorrono gli importi per riparare e rifare il naviglio deteriorato e mancante e dare le reti necessarie a chi ne ha veramente bisogno.

Con un milione di lire si può scoprire alle più urgenti necessità in questo senso.

E parlando di reti, è necessario pensare alla istituzione di una fabbrica per i bisogni dell'Adriatico. Fino ad ora i nostri pescatori si servivano di materiale confezionato in Germania. Per quanto la Società di pesca e il Governo marittimo abbiano fatto, non è stato possibile erigere da noi una tale fabbrica, sebbene un intraprendente privato abbia costruito il macchinario occorrente, che potrebbe essere, per uomini di buona volontà, il primo principio per uno stabilimento apposito. Ma bisogna che il capitale vi si interessi.

Ha mai taluno di voi sentito che una banca o un capitalista dell'Adriatico si sia occupato di affari di pesca o dei pescatori? Se taluno lo fece, lo fece per aver lauti guadagni, ma un appoggio pecuniario, un'apertura di credito sano non ci fu mai, almeno da noi.

Il pescatore fece tutto da sé e quando taluno ebbe bisogno di denaro dovette cadere in mano allo speculatore che divenne il suo socio capitalista. Anche questo stato di cose bisogna cambiare e radicalmente e presto.

Ma l'attività maggiore degli organi esecutivi dovrà essere diretta a togliere gli abusi che un po' per ingordigia dei singoli, un po' per urgenti bisogni di sostentamento aumentarono straordinariamente durante la guerra. Bisognerà essere severissimi contro l'abuso di esplodenti e della dinamite che distruggono e rendono vuoto il mare per parecchio tempo dopo l'esplosione causa lo sconvolgimento del fondo su cui proiettano il loro raggio d'azione.

E così bisognerà mantenere, appunto come mezzi di previdenza per non distruggere le specie o catturare pesce novello senza valore, la distanza di un miglio per le reti a strascico e disciplinarle in modo che non facciano danno e che non possano pescare nelle acque basse.

Oggi gli studi della biologia ittologica sono perfetti e si sa quando e come e dove succedono gli amori e la propagazione; due sacri momenti della natura che l'uomo ha il dovere di rispettare sempre. Bisognerà continuare a concedere i premi contro gli animali nocivi come deflini, pescicani, ecc., e continuare a dare incremento a chi si dedicherà alla caccia delle specie rapaci come fu fatto con successo finora.

Ma più di tutto, come ho accennato più volte, bisognerà sorvegliare l'uomo, che è il più ingordo e più rapace dei Mannaggjatori. Perciò la legge sulla pesca s'impone. L'Austria dopo 12 anni dacché la Società di pesca di Trieste e la Commissione apposita l'avevano elaborata non seppe mai portarla in discussione in Parlamento perché vi si opponevano gli alti ufficiali della Marina da guerra che forse avevano vantaggio a disporre essi a beneplacito di tutto ciò che era connesso col mare. Anzi per questa mania della Marina da guerra d'entrare con navi in epoche di riserva nelle peschiere private ci furono processi e s'ebbero questioni che certamente non risorgeranno più.

Delle introneltenze della Marina da guerra austriaca non restano che i campi di mine che bisogna sgombrare e che fino ad ora con troppa lentezza vengono rastrellati.

In tutti i metodi di pesca erano impiegate prima della guerra che 6000 barche, compresi 340 bragozzi chiochjotti per un valore complessivo di 5 milioni dei quali milioni 1,5 rappresentavano il valore dei bragozzi chiochjotti, e con un valore di milioni 4,5 di attrezzi. L'equipaggio era composto

di oltre 21.000 pescatori indigeni e 1500 chiochjotti.

La Venezia Giulia concorreva con 2000 barche; la Dalmazia con oltre 3500 barche. Il valore del pescato era di circa 10.000.000 di corone all'anno, non compreso il consumo proprio del pescatore.

La pesca in alto mare veniva esercitata dai chiochjotti con reti a strascico e con parangali che portavano a terra pesce per circa 1.200.000 corone. Queste statistiche sono ricavate dal manuale dell'ispettore di pesca, signor Pastrovic, che ancor oggi è al suo posto e con zelo e che è l'unica fonte statistica cui si può attingere con una certa fiducia, di essere se non nel giusto almeno nell'approssimativo, accertato su indagini serie e coscienziose.

Ora la guerra ha ridotto questo campo di attività e di ricchezza ad una landa incoltivata e quasi improduttiva. Andrea Davanzo.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della "Società Editrice L'AZIONE"

ORARIO degli arrivi e delle partenze

Linee dei proscafi per: (senza garanzia per cambiamenti improvvisi)

BRIONI: part. da Pola ore 11.50, 15, 20.50 (toccando Fasana 12.15) arrivo a Brioni 12.50, 15.45, 21.15; partenza da Brioni ore 8 (toccando Fasana ore 8.15) 14, 19.50, arrivo a Pola ore 9, 14.45, 20.15.

TRIESTE: partenza da Pola giornalmente alle 5.30 (toccando Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago, Salvo, Pirano), ar. a Trieste alle 14. Trieste-Pola: part. da Trieste giornalmente alle 7, ar. a Pola: 15. (Fermata bacchettivo).

FIUME-CURZOLA-BARI: arrivo da Venezia e Trieste alle 14 dei giorni 1, 11 e 21; parte per Fiume alle 12 dei giorni 2, 12 e 22; arriva a Fiume alle 19 dei giorni 2, 12 e 22; arriva a Zara 14 dei giorni 4, 14, 21, toccando Sebenico, Traù, Spalato (alle ore 19 dei giorni 7, 17, 27), Lissa, Curzola, Gravosa, Barletta (alle ore 20 dei giorni 12, 22, 2), Molfetta e Bari (alle ore 20 dei giorni 13, 23 e 3 di ogni mese).

Ogni secondo martedì alle 15 e parte alle 14 arriva al giovedì ore 11 parte 11.45 per Trieste.

TRIESTE: Arrivo da Trieste proscafo «Venezia» domenica alle 11.30; partenza per Trieste pir. «Venezia» venerdì alle 6.

FIUME: Arrivo da Fiume proscafo «Prinz Hohenlohe» lunedì, mercoledì e venerdì alle 10, sospeso martedì alle 14, sospeso sabato alle 14. Toccando: Rabaz, Cherso e scali proscafo «Venezia» giovedì alle 16; toccando Cherso, proscafo «Novi» lunedì alle 16, toccando Lussinpiccolo pir. «Novi» giovedì alle 17.

Trieste-Vienna: domenica, martedì e giovedì circola un treno diretto Trieste-Vienna part. da Trieste (Meridionale) alle ore 2; Montakone arr. 2.59, part. 3.10; Gorizia arr. 3.56, part. 4.15; Udine arr. 5.40, part. 6; arr. Vienna 21.40. Vienna-Trieste: parte ogni lunedì; mercoledì e sabato alle 7.45, arrivo a Trieste alle 2.55 del giorno successivo.

Partenza per Fiume: pir. «Prinz Hohenlohe» martedì, giovedì e domenica alle 14, pir. «Daniel Ermo» domenica alle 10, «Budapest» giovedì alle 10, «Novi» mercoledì alle 7 toccando Cherso, «Novi» sabato alle 7 toccando Lussinpiccolo, pir. «Venezia» domenica alle 14 toccando Cherso, Rabaz e scali.

TRIESTE-VENEZIA: arrivo da Bari e scali dalmati e Fiume alle ore 12 dei giorni 11, 21, 31; parte per Trieste alle ore 5 dei giorni 1, 12, 22; arriva a Trieste alle 14 dei giorni 1, 12, 22; parte per Venezia alle ore 5 dei giorni 3, 14, 24; arrivo a Venezia alle ore 14 (dei giorni 3, 14, 24 di ogni mese).

VENEZIA: Arrivi da Venezia: pir.

«Prinz Hohenlohe» martedì, giovedì e domenica alle 12, «Daniel Ermo», sabato alle 19, «Budapest» mercoledì alle 19, «Tatra» lunedì e venerdì alle 19.

Part. per Venezia: «Prinz Hohenlohe» lunedì, mercoledì e venerdì alle 12, «Daniel Ermo» mercoledì alle 7, «Budapest» domenica alle 7 «Tatra» martedì e sabato alle 7.

ANCONA: part. da Pola giovedì ore 7 e arrivo alle 11.50 (toccando Lussinpiccolo).

BARI: Quindicinale: part. ai 5 e 20 ore 7, arrivo ai 14 e 29 ore 20.

Drogheria G. Gelletich (già Tominz)

Nuovo arrivo:

- Spazzole per fregare
- Trucoli d'acciaio per parchetti
- Brunolin per mobili
- Acido acetico 80 gradi all'ingrosso ed al dettaglio
- Colori ad olio, in vasi da uno, mezzo e un quarto kg.

3 volte al giorno pane fresco bianco
in cambio farina
Pane misto a cent. 56
trovati nella panetteria di **Bacchetti e Biasiof**

Dovendo partire
vendo stock circa 300 metri seta e taffetas approssimativamente 1700 Lire, più 30 dozzine copribusti donna circa 550.
Parisi, Hotel Imperial, telro 25, dalle 9-12 e dalle 16-19.

DA VENDERE
2 carri a suste e cassone in ottimo stato,
60 damigiane capacità 5 fino 30 litri,
1000 bottiglie vuote di vetro bianco da mezzo e un quarto litro con tappo portante a chiusura automatica, Una partita scropio Ribes in bottiglie originali da un litro.
PREZZI DA CONVENIRSI
Rivogersi presso la Ditta **GIACOMO SCRACIN**
Fabbrica acque gazoze - Pola

INDIRIZZI RACCOMANDATI
LIEVITO
delle distillerie italiane di Milano.
Giornalmente fresco trovati nel negozio, Via Sergia N. 16

Acqua minerale presso R. NOWAK
Via Arona N. 28

IGIENICO PATTINAGGIO MINERVA
Aperto giornalmente dalle 8 arat. alle 23
Concerto mercoledì, domenica e feste
BALLO ogni sabato con e senza pattini
Buffet assortito con birra d. Milano
Gelati gustosissimi

CINE LEOPOLDO
La morte rossa
stravagante pellicola poliziesca in 16 atti
Secondo Episodio
IL MISTERO DELL'ASTRONOMO
OGGI e giorni susseguenti va sullo schermo di questo preferito salone

Teatro estivo „EDEN“ ex giardino all'Angelo
Successissimo di tutto il programma!
Giardino illuminato a giorno! Buffet assortito!
Principia alle ore 19
WALTER Il super-comico grottesco
TORRELLI cantante napoletano
TRIO BELLE! i più forti equilibristi di L'Europa
VALIETTA generica
Sirenotta canzonettista
Liliana Giglio divetta italiana
Ada Sherny divetta eccentrica
Orchestra composta di 12 professori
Il massimo del godimento! Ilarità non plus ultra!

La BANCA PROVINCIALE ISTRIANA
VIA SERGIA N. 67
eseguisce per conto di terzi pagamenti nell'Austria tedesca. - Per estinzione d'ipoteche istruite a lavoro di Banca austro-tedesca la Banca procura e mutua denaro. Tutte le operazioni vengono eseguite con assoluto vantaggio delle parti

La DITTA G. VIO
in spedizioni e trasporti
comunica d'aver acquistato autocarri e che assume trasporti di qualsiasi genere e entità per Pola e fuori

Compagnia d'assicurazione „LA FENICE“
Sezione: Assicurazioni popolari
Agenzia per i distretti politici di Pola e Parenzo
POLA - VIA LACEA 20 ORARIO D'UFFICIO: 2-7 pom.
Persone che hanno contratto delle assicurazioni congiunte a prestiti di guerra presso la „Fenice“ pagando i premi a rate o anticipatamente tutti in una sol volta vengono esortate a convertirle in assicurazioni danaro contante valuta lire. Le condizioni per queste conversioni sono più che vantaggiose!
Chi trasforma la propria assicurazione p. d. g. evita ogni perdita derivante dalla svalutazione dei titoli e si prepara preventivamente un capitale per il futuro della famiglia.
Nessuno trascuri di presentarsi negli uffici della su interessata agenzia portando con se la polizza e l'ultima quietanza pagata.
Vengono fornite informazioni anche senza impegno! Ognuno approfitti senza perdere tempo!

CINE MINERVA
OGGI in questo grande salone si rappresenta la **Seconda Serie** del grandioso capolavoro dal titolo
L'AMANTE DEL RE
Seconda Serie
LA PERLA NERA
divisa in quattro atti, interpreta la celebre artista **BIANCA D'ORIGLIA**
Grande successo! Lussuosa messa in scena!

PATTINAGGIO EXCELSIOR
Oggi venerdì dalle 20-23.30 **Concerto**
Domani sabato **BALLO**
Domenica **Concerto**
Telefono N. 148